

## IN BREVE

## Ecco i nuovi prodotti di Apple



ROMA - Nel Moscone Center di San Francisco, già sede in passato di clamorosi annunci di Apple, Steve Jobs ha presentato le novità del settore musicale di Apple. Dopo aver illustrato ai presenti la situazione delle vendite online che vedono iTunes Music Store aver venduto oltre mezzo miliardo di canzoni e detenere una percentuale superiore all'80% del mercato online Americano e inglese, il Ceo di Apple ha cominciato a illustrare le novità. Innanzitutto un'edizione speciale di iPod dedicata al personaggio di Harry Potter che appare anche nel music store di Apple con gli audiolibri (al momento in inglese) di tutte le avventure del giovane maghetto. Si passa quindi a iTunes, il software che gestisce la musica su iPod e gli acquisti online, arrivato alla versione 5. Nuova l'interfaccia e finalmente un'organizzazione dei brani a cartelle. In più per gli utenti Windows, la possibilità di sincronizzare appuntamenti e contatti con Outlook e riversarli sul player digitale. Infine sarà presente un controllo genitori per evitare ai ragazzi lo scaricamento di canzoni con testi offensivi. Tocca poi alla prima vera novità della giornata: accompagnato da pettegolezzi rimbalzati nella Rete da mesi, ecco finalmente Rokr, il telefono cellulare musicale realizzato in collaborazione con Motorola.

Il telefono gestisce la musica esattamente come un iPod shuffle grazie alla funzione di "autofill" che riempie automaticamente lo spazio disponibile nella memoria del telefono. L'ascolto è casuale, ma come dice Jobs, "almeno Rokr ha uno schermo su cui leggere i titoli dei brani".

## Le videocassette lasciano il posto ai nuovi Dvd

ROMA - La videocassetta è ormai giunta alla fine dei suoi giorni. L'ultimo baluardo della tecnologia analogica sta finalmente cedendo terreno. La musica, i film, già da tempo sono giunti alla svolta digitale, ma la videoregistrazione dei programmi televisivi avveniva ancora tramite Vhs. Ora sono finalmente disponibili videoregistratori che registrano direttamente su Dvd, hanno prezzi abbordabili e un'elevata semplicità d'uso.

## FOCUS

E' nato da poco e in meno di una settimana ha fatto registrare oltre tremila accessi

## Il mondo a portata di "mouse"

Si chiama "Viaggio Adagio" il nuovo blog che parla di itinerari turistici e non solo

LUCIA PIPPI

PERUGIA - Si chiama "Viaggio Adagio". E come dice il nome è un sito che parla di itinerari, di viaggi. Ma lo fa seguendo uno schema particolare. Non si tratta, infatti, delle solite offerte turistiche, di mete blasonate e a solo consumo dei turisti. Le pagine di [www.viaggioadagio.it](http://www.viaggioadagio.it) si rivolgono essenzialmente ai viaggiatori, una categoria di persone che cerca di entrare in sintonia con il luogo in cui si reca in vacanza, vuole conoscerne ogni singolo aspetto rispettando le tradizioni e l'ambiente circostante. E' stato aperto da poco e in una settimana ha registrato oltre tremila accessi. Ad idearlo sono stati due fratelli, entrambi appassionati di viaggi, di internet e di blog. E anche "Viaggio Adagio" è nato seguendo lo schema dei weblog. Ad ogni articolo che viene pubblicato è possibile lasciare un commento. Spesso si tratta di richieste di approfondimenti riguardo al luogo o all'itinerario che si è proposto, richieste per consigli su un ristorante o un albergo, oppure di un semplice saluto con complimenti per chi ha scritto il pezzo. I "giornalisti" (il blog non è una testata registrata e il suo accesso è completamente gratuito) che scrivono gli articoli e fanno conoscere gli itinerari sono tanti e di diversa estrazione. Alcuni sono giornalisti, altri scrittori, altri ancora semplici appassionati di viaggi e di scrittura insieme.

La particolarità di "Viaggio

Adagio" è anche quella di dare molto spazio ai luoghi piccoli, spesso trascurati dai turisti, oppure alle città e regioni di

provenienza delle persone che ne scrivono. Ed ecco che nei vari post figura la Sabina vicino alla Thailandia, Parigi

accompagnato da Assisi e dalla Finlandia, le tradizioni popolari toscane a fianco di eventi musicali organizzati in Cam-

pania, fino alla Giostra della Quintana e ad un itinerario particolare per visitare il meglio di Venezia.

L'elemento che accomuna questi post è uno solo: la voglia di conoscere e di far conoscere luoghi magici che hanno un significato tutto particolare.

Questa caratteristica si esprime anche nella grafica usata dai gestori di "Viaggio Adagio". Vi regna la semplicità, con un piccolo mappamondo a fianco della testata, alcune foto di itinerari particolari, un foglio invecchiato, tipo pergamena dove viene scritto il "diario di bordo" di una nave che, con il contributo di tante persone, vuole fare il giro del mondo, portando con sé chiunque voglia "imbarcarsi" in questa avventura. Perché partecipare direttamente a "Viaggio Adagio" è molto semplice. Chiunque, infatti, può inviare le proprie segnalazioni o i propri itinerari, meglio se accompagnati da foto, all'indirizzo e-mail che compare nella home page del sito. I gestori analizzeranno i contenuti e decideranno se pubblicare o meno il pezzo.

Anche i commenti sono aperti a tutti, basta semplicemente registrarsi e si può liberamente lasciare la propria impressione oppure chiedere approfondimenti o suggerimenti a chi ha scritto un particolare articolo. L'indirizzo del sito internet è [www.viaggioadagio.it](http://www.viaggioadagio.it). L'indirizzo e-mail dei gestori, al quale inviare i propri racconti è [info@viaggioadagio.it](mailto:info@viaggioadagio.it)



## Google Earth, ovvero la terra dal satellite

PERUGIA - Uno dei punti fissi che appaiono negli articoli di Viaggio Adagio è Google Earth. Google Earth è un plug-in che si scarica appunto visitando il sito [earth.google.com](http://earth.google.com). Sono una decina di megabyte e occorre una scheda grafica decente, perché si tratta di un programma che permette di vedere la terra in immagini satellitari ad alta risoluzione e zoomare fino al dettaglio. Google Earth inoltre permette di aggiungere un placemark cioè l'indicazione geo-riferita di un luogo, corredata di informazioni, immagini e così via. Google Earth, con una spettacolare animazione, vi porterà dritti sul luogo, come se poteste librarvi in volo sul mondo.



## INTERNET

L'ultima frontiera della rete è una nuova religione nata come provocazione al "disegno intelligente"

## Spaghetti volanti in avvicinamento tramite il web

ROMA - Si chiama "Flying Spaghetti Monster" l'ultima follia che sta rapidamente prendendo piede su Internet. Una nuova religione, nata come provocazione alla decisione presa dallo stato del Kansas di insegnare nelle classi di scienze, insieme alla teoria dell'evoluzione, anche quella del "disegno intelligente", conta ormai tantissimi adepti. Secondo i seguaci di questa nuova fede, che si fanno chiamare Pastafariani, visto che la complessità dell'Universo è tale da richiedere l'esistenza di un Creatore non è da escludere che, da qualche parte, vi sia un dio alternativo, magari proprio un Mostro Volante fatto di Spaghetti. Il provocatore della nuova fede, colui che si scagliò senza esitazione contro la decisione



della commissione pubblica istruzione, si chiama Bobby Henderson ha 25 anni ed è laureato in fisica. Ma com'è il nuovo dio? Il Flying Spaghetti

Monster è una matassa di pasta biancastra, con due polpette incastrate ai lati e due occhi sporgenti da alieno. Sul sito ufficiale, ma ormai anche

in giro per la Grande Rete, si trovano diverse sue effigi. Tra le più "interessanti" e curiose una Creazione di Adamo "taroccata", con il mostro

posizionato al posto del creatore, e l'Ultima cena di Leonardo, anche questa "modificata". "Sia io che molti altri nel mondo - ha scritto Henderson in una lettera aperta pubblicata sul suo sito [venganza.org](http://venganza.org) - crediamo fermamente che l'universo sia stato creato da un Mostro di Spaghetti Volante. Egli ha creato tutto ciò che vediamo e percepiamo intorno a noi. Siamo fermamente convinti che la mole sovrachianta di prove scientifiche tesa a dimostrare i processi evolutivi non sia altro che una mera coincidenza posta in essere da Lui stesso". I seguaci della nuova pseudo-religione, stando a quanto si legge sul Web, si salutano con un "ramen", parola che ricorda "amen" ma che significa, non a caso, spaghetti in cinese.